

Centro
internazionale
di studi
di architettura
Andrea
Palladio

Attività
consuntiva
2019

Attività consuntiva 2019 – INDICE

I. SEMINARI, CORSI, GIORNATE DI STUDIO

01.

32° seminario internazionale di storia dell'architettura

Raffaello e l'architettura

in collaborazione con Musei Vaticani e Kunsthistorisches Institut in Florenz - Max-Planck-Institut
Roma, Firenze, 4-7 giugno

02.

incontro pubblico

Presentazione del libro di Fabrizio Magani, Giambattista Tiepolo. Secondo tempo

Vicenza, Palladio Museum, 26 giugno

03.

61° corso sull'architettura palladiana

Tutto Palladio / All Palladio

Veneto, 27 agosto - 3 settembre

04.

incontro pubblico

Presentazione del libro a cura di Francesco Vallerani, Everyday Geographies and Hidden Memories.

Remembering Denis Cosgrove

Vicenza, Palladio Museum, 19 settembre

05.

seminario internazionale

Hacia una historia humanística de la arquitectura del Renacimiento

a cura di Fernando Marias e José Riello

in collaborazione con Universidad Autónoma de Madrid

Madrid, Real Academia de la Historia, Biblioteca Nacional de España, 26-28 settembre

06.

incontro pubblico per i 60 anni del Centro

Tomaso Montanari (Università per Stranieri di Siena), Arte, cultura, nazione: questione di identità

Vicenza, Palladio Museum, 16 ottobre

07.

giornata di studio

"Unforced elegance". Una lezione di Howard Burns

in collaborazione con Kunsthistorisches Institut in Florenz - Max-Planck-Institut

Firenze, Palazzo Grifoni Budini Gattai, 25 novembre

II. PROGRAMMI EDUCATIVI PER SCUOLE E FAMIGLIE

08.

Palladio Museum Kids - Piccoli architetti crescono - 5° edizione

otto percorsi didattici rivolti alle scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di primo e secondo grado
Vicenza, Palladio Museum, a.s. 2018-19

09.

Palladio Museum Kids - Palladio in ospedale - 3° edizione

una serie di incontri con i bambini ricoverati all'Ospedale San Bortolo di Vicenza
Vicenza, Scuola in ospedale, a.s. 2018-19

10.

Palladio Museum Kids - Un architetto in famiglia - 5° edizione

programma di incontri del sabato e domenica per i bambini, le bambine e i loro genitori
Vicenza, Palladio Museum, gennaio-maggio, settembre-dicembre 2019

11.

Palladio in azienda - 3° edizione

laboratori di architettura per le famiglie dei dipendenti delle aziende del territorio
Vicenza, Palladio Museum, 26 ottobre

12.

Non ti copio, ti ritraggo! Laboratori per giovani pittori

programma educativo rivolto alle scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di primo grado
Vicenza, Basilica palladiana, a.s. 2019-20

III. UNIVERSITÀ

13.

Collaborazioni con Università italiane e internazionali per iniziative nel Veneto dedicate a Palladio

14.

convegno interdisciplinare

Intersections of Jefferson and Palladio: Wellness, and Design in the Modern World

in collaborazione con University of Virginia, Università di Padova, International Renal Research Institute Vicenza

Vicenza, Teatro Olimpico - Montecchio Maggiore, Villa Cordellina Lombardi, 3-5 aprile

IV. IMPRESE

15.

Collaborazioni con imprese italiane e internazionali per iniziative dedicate a Palladio

V. WEB

16.

Aggiornamento sito web e social network

VI. MUSEO

17.
Gestione logistica del Palladio Museum

18.
Produzione scientifica del Palladio Museum

VII. PROGETTI DI RICERCA

19.
Andrea Palladio: fonti documentarie, fonti grafiche

20.
Alessandro Papafava dal Veneto a Roma (e ritorno)

21.
Nulla è a caso. La vocazione imprenditoriale di Vicenza nei secoli e i suoi sviluppi dal dopoguerra
in collaborazione con Università degli Studi di Verona

22.
Origini della forgiatura nella valle dell'Astico - Alto Vicentino
in collaborazione con Università degli Studi di Verona e Siderforgerossi Group S.p.A

23.
Leonardo e Vitruvio
a cura di Guido Beltramini, Francesca Borgo e Paolo Clini
in collaborazione con Comune di Fano, Centro Studi Vitruviani e Università Politecnica delle Marche

24.
Ubaldo Oppi (1889-1942) e l'arte europea del suo tempo
a cura di Stefania Portinari
in collaborazione con Comune di Vicenza, Teatro Comunale Città di Vicenza e Accademia Olimpica

25.
Arte, architettura, produzione e mercato a Vicenza nel Cinquecento
a cura di Guido Beltramini, Davide Gasparotto e Mattia Vinco

26.
Invenzioni tecnologiche e architettura nel Veneto della prima Età moderna
a cura di Deborah Howard

VIII. PUBBLICAZIONI

27.
«Annali di architettura», 30
rivista del Centro internazionale di studi di architettura Andrea Palladio, direttore Fernando Marías
Marsilio, Venezia, 2019

28.
Leonardo e Vitruvio. Oltre il cerchio e il quadrato

catalogo della mostra, a cura di Francesca Borgo, con il contributo di Paolo Clini
in collaborazione con Comune di Fano, Centro Studi Vitruviani e Università Politecnica delle Marche
Marsilio, Venezia, 2019

29.

Ritratto di donna. Il sogno degli anni Venti e lo sguardo di Ubaldo Oppi

catalogo della mostra, a cura di Stefania Portinari
in collaborazione con Comune di Vicenza, Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza e Accademia
Olimpica
CISA Andrea Palladio, Vicenza, 2019

30.

Alessandro Papafava e la sua raccolta. Un architetto al tempo di Canova

catalogo della mostra, a cura di Susanna Pasquali e Alistair Rowan
IX volume della collana «Testi e fonti per la storia dell'architettura»
Officina Libraria, Milano, 2019

31.

Salvatore Settis, Maestria, empatia, simpatia: una laudatio per Howard Burns

edizione fuori commercio stampata in 200 esemplari numerati
CISA Andrea Palladio, Vicenza, 2019

E, in collaborazione con il Museo nordamericano:

32.

Lloyd DeWitt, Corey Piper

Thomas Jefferson Architect

catalogo della mostra
Chrysler Museum of Art - Yale University Press, Yale-Norfolk 2019

IX. MOSTRE

33.

Leonardo e Vitruvio. Oltre il cerchio e il quadrato

mostra a cura di Guido Beltramini, Francesca Borgo, Paolo Clini
nell'ambito delle attività del Comitato nazionale per la celebrazione dei 500 anni dalla morte di
Leonardo, in collaborazione con Comune di Fano, Centro Studi Vitruviani e Università Politecnica delle
Marche
Fano, Museo del Palazzo Malatestiano, 12 luglio - 13 ottobre

34.

Thomas Jefferson, Architect: Palladian Models, Democratic Principles, and the Conflict of Ideals

mostra a cura di Lloyd DeWitt e Corey Piper
edizione americana della mostra del CISA Andrea Palladio al Palladio Museum, Jefferson e Palladio.
Come costruire un mondo nuovo (2015-2016)
Norfolk (Virginia), Chrysler Museum of Art, 19 ottobre 2019 - 19 gennaio 2020

35.

Un architetto al tempo di Canova: Alessandro Papafava e la sua raccolta

mostra a cura di Alistair Rowan e Susanna Pasquali
Vicenza, Palladio Museum, 30 novembre 2019 - 13 settembre 2020 (chiusa per covid-19 dal 10.03 al
26.06.2020)

36.

Ritratto di donna. Il sogno degli anni Venti e lo sguardo di Ubaldo Oppi

mostra a cura di Stefania Portinari

in collaborazione con Comune di Vicenza, Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza e Accademia Olimpica

Vicenza, Basilica palladiana, 6 dicembre 2019 - 13 aprile 2020 (ma chiusa per covid-19 dal 10.03.2020)

X. BIBLIOTECA e COLLEZIONI

37.

Gestione della biblioteca del CISA Andrea Palladio

38.

Inventariazione, catalogazione e digitalizzazione della donazione "Papafava"

fondo di disegni e stampe di architettura del XIX secolo

39.

Inventariazione e catalogazione della donazione "Alberto e Luigi Caldana"

fondo di disegni, stampe, libri sulla rappresentazione di Roma antica dal XVI al XX secolo

40.

Catalogazione della donazione "Jehane Kuhn"

fondo di libri sulla prospettiva e trattatistica rinascimentale

41.

Campagna di acquisizioni librerie mirate

42.

Ordinamento e inventariazione donazione "Fototeca Franco Barbieri"

XI. GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL CENTRO CARLO SCARPA, TREVISO

43.

Gestione ordinaria

Attività consuntiva 2019 - DETTAGLIO

I. SEMINARI, CORSI, GIORNATE DI STUDIO

01.

32° seminario internazionale di storia dell'architettura

Raffaello e l'architettura

in collaborazione con Musei Vaticani e Kunsthistorisches Institut in Florenz - Max-Planck-Institut
Roma, Firenze, 4-7 giugno

Docenti

Amedeo Belluzzi, Università di Firenze
Guido Cornini, Musei Vaticani
Dario Donetti, University of Chicago
Valentina Balzarotti, Bibliotheca Hertziana, Roma
Maria Beltramini, Università di Roma Tor Vergata
Sara Bova, Università IUAV di Venezia
Cammy Brothers, Northeastern University
Howard Burns, emeritus Scuola Normale Superiore di Pisa
Flavia Cantatore, Università La Sapienza di Roma
Francesco Paolo Fiore, Università La Sapienza di Roma
Bianca Hermanin, Università di Roma Tre
Barbara Jatta, Musei Vaticani
Arnold Nesselrath, Humboldt-Universität zu Berlin
Susanna Pasquali, Università La Sapienza di Roma
Maurizio Ricci, Università La Sapienza di Roma
Renata Samperi, Università La Sapienza di Roma
Anna Rebecca Sartore, Università di Udine
Cristiano Tessari, Università di Udine
Vitale Zanchettin, Musei Vaticani

Programma

- martedì 4 giugno, Roma, Musei Vaticani
Barbara Jatta, Guido Cornini, Apertura del seminario
Howard Burns, *Raffaello e l'architettura*
Visite: L'architettura negli arazzi di Raffaello [M. Beltramini]; Sala dei Chiaroscuro, Anticamera di Giulio II [V. Balzarotti, S. Bova] e Stanze [G. Cornini, V. Zanchettin]
- mercoledì 5 giugno, Roma
Visite: Modello della chiesa di San Pietro di Antonio da Sangallo [V. Zanchettin]; Palazzo Jacopo da Brescia [F. Cantatore]; Villa Farnesina [C. Tessari e A. Nesselrath]; Stalle Chigi [B. Hermanin]; Sant'Eligio degli Orefici [M. Ricci]; Palazzo Alberini [R. Samperi]
- giovedì 6 giugno, Roma
Visite: Pantheon [H. Burns, A. Nesselrath, S. Pasquali]; Cappella Chigi nella chiesa di Santa Maria del Popolo [F.P. Fiore]
- venerdì 7 giugno, Firenze
Seminario al Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi [H. Burns, A. Nesselrath, C. Brothers]
Seminario al Kunsthistorisches Institut in Florenz:
Dario Donetti, *Il codice Mellon della Morgan Library e Raffaello*
Anna Rebecca Sartore, *Il vescovo e il cardinale: una nuova traccia documentaria per Giannozzo Pandolfini nel carteggio di Silvio Passerini*
Amedeo Belluzzi, *Palazzo Pandolfini a Firenze*

Visite: Palazzo Pandolfini [A. Belluzzi]

02.

incontro pubblico

Presentazione del libro di Fabrizio Magani, Giambattista Tiepolo. Secondo tempo

Vicenza, Palladio Museum, 26 giugno

A due anni di distanza dal suo saggio *Unosetteseidue* (Trento 2017), sulla figura di Giambattista Tiepolo e sugli artisti, scrittori, intellettuali del suo tempo fra Venezia e Verona, Fabrizio Magani (Soprintendente ABAP di Venezia, Belluno, Padova e Treviso) ha pubblicato un nuovo libro dedicato alla fortuna, e alla sfortuna, del grande pittore veneziano. Ne hanno discusso con lui Guido Beltramini (CISA Andrea Palladio, Vicenza) e Fernando Rigon Forte (già Musei Civici di Vicenza).

03.

61° corso sull'architettura palladiana

Tutto Palladio / All Palladio

Veneto, 27 agosto - 3 settembre

Docenti

Donata Battilotti, Università di Udine

Amedeo Belluzzi, Università di Firenze

Guido Beltramini, CISA Andrea Palladio, Vicenza

Howard Burns, emeritus Scuola Normale Superiore di Pisa

Deborah Howard, St John's College, Cambridge

Francesco Marcorin, CISA Andrea Palladio, Vicenza

Paola Marini, già Gallerie dell'Accademia, Venezia

Fernando Rigon Forte, già Musei Civici di Vicenza

Vitale Zanchettin, Musei Vaticani

Programma

• martedì 27 agosto, Vicenza [A. Belluzzi]

Howard Burns, *Le opere di Andrea Palladio*

Visite am: Palladio Museum; palazzo Thiene, palazzo Iseppo Porto, Basilica palladiana, loggia del Capitaniato, portale della chiesa di Santa Maria dei Servi.

Visite pm: casa Cogollo, cappella Valmarana, palazzo Chiericati, palazzo Civena, palazzo Poiana, palazzo Valmarana, palazzo Da Schio.

• mercoledì 28 agosto [V. Zanchettin]

Visite am: villa Trissino a Cricoli, villa Godi, villa Porto a Molina di Malo, villa Forni Cerato

Visite pm: villa Valmarana a Vigardolo, villa Caldogno

• giovedì 29 agosto

Visite am: villa Angarano, ponte di Bassano [F. Marcorin]

Visite pm: villa e tempietto Barbaro a Maser, villa Emo a Fanzolo [F. Rigon Forte]

• venerdì 30 agosto [D. Battilotti]

Visite am: villa Zeno a Cessalto, arco Bollani a Udine, palazzo Antonini a Udine

Visite pm: palazzo Pretorio a Cividale, porta Gemona a San Daniele del Friuli

• sabato 31 agosto [H. Burns]

Visite am: arco delle Scalette, villa Gazzotti a Bertesina, villa Capra la Rotonda, villa Chiericati a Vancimuglio.

Visite pm: villa Saraceno, villa Poiana a Poiana Maggiore, villa Repeta

• domenica 1 settembre [G. Beltramini]

Visite am: villa Thiene a Cicogna, villa Contarini, villa Cornaro a Piombino Dese

Visite pm: villa Foscari la Malcontenta, villa Badoer a Fratta Polesine

• lunedì 2 settembre, Venezia [D. Howard]

Visite am: convento della Carità, refettorio e chiesa di San Giorgio Maggiore, chiesa delle Zitelle, chiesa del Redentore

Visite pm: palazzo Ducale, facciata della chiesa di San Francesco della Vigna

• martedì 3 settembre

Visite am: villa Trissino a Meledo, villa Arnaldi, villa Pisani a Bagnolo, villa Pisani a Montagnana [P. Marini]

Visite pm: Teatro Olimpico, palazzo Volpe e palazzo Garzadori, cupola e portale del Duomo, monumento sepolcrale di Girolamo Bencucci da Schio, palazzo Thiene-Bonin Longare, palazzo Porto in piazza Castello [H. Burns, G. Beltramini]

04.

incontro pubblico

Presentazione del libro a cura di Francesco Vallerani, *Everyday Geographies and Hidden Memories. Remembering Denis Cosgrove*

Vicenza, Palladio Museum, 19 settembre

Interventi di

Guido Beltramini, CISA Andrea Palladio, Vicenza

Veronica della Dora, Royal Holloway University of London

Francesco Vallerani, Università Ca' Foscari di Venezia

05.

seminario internazionale

Hacia una historia humanística de la arquitectura del Renacimiento

a cura di Fernando Marías e José Riello

in collaborazione con Universidad Autónoma de Madrid

Madrid, Real Academia de la Historia, Biblioteca Nacional de España, 26-28 settembre

Docenti

Guido Beltramini, CISA Andrea Palladio, Vicenza

Maria Beltramini, Università di Roma Tor Vergata

Beatriz Blasco Esquivias, Universidad Complutense, Madrid

Miriam Cera Brea, studiosa indipendente

Bianca de Divitiis, Università di Napoli Federico II

Javier Ibáñez, Universidad de Zaragoza

Carmen Iglesias, Real Academia de la Historia, Madrid

Fernando Marías, UAM-Real Academia de la Historia, Madrid

Almudena Pérez de Tudela, Patrimonio Nacional

Carlos Plaza, Universidad de Sevilla

José Riello, Universidad Autónoma de Madrid

Alfonso Rodríguez G. de Ceballos, Real Academia de Bellas Artes de San Fernando

Delfín Rodríguez, Universidad Complutense, Madrid

Raúl Romero Medina, Universidad Complutense, Madrid

Cristiano Tessari, Università di Udine

Programma

- 26 settembre, Real Academia de la Historia

10.00 Carmen Iglesias, Fernando Marías, Guido Beltramini, Inauguración

Sesión 1. Modera: Beatriz Blasco Esquivias

10.30 Fernando Marías, *Italia, Castilla, Nueva España*

11.00 Guido Beltramini, *Da naturale inclinazione guidato: Howard Burns e lo studio di Palladio*

11.30 Carlos Plaza, *Florenzia y España (con Burns al fondo)*

Sesión 2. Modera: Beatriz Blasco Esquivias

12.30 Bianca de Divitiis, *Napoli e la Spagna*

13.00 Javier Ibáñez, *España y Francia*

13.30 Delfín Rodríguez, *Arquitectura entre Roma y España*

Sesión 3. Taller Biblioteca Nacional de España

17.00 -19.00 Howard Burns, Delfín Rodríguez, Carlos Plaza

- 27 settembre, Real Academia de la Historia

Sesión 4. Taller Real Academia de la Historia

9.30-11.30 Howard Burns, Maria Beltramini, Fernando Marías

Sesión 5. Modera: Alfonso Rodríguez G. de Ceballos

12.00 José Riello, *La idea de lo antiguo en I Quattro Libri de Palladio*

12.30 Cristiano Tessari, *Architettura "al romano". Ma che romano?*

13.00 Howard Burns, *"Kitchen Cabinets" e innovazione: da Lorenzo de Medici a Filippo II*

Sesión 6. Taller Iglesia del Convento de las Descalzas Reales, Madrid

16.30 - 18:30 Fernando Marías, Almudena Pérez de Tudela, Miriam Cera Brea

- 28 settembre, Cogolludo - Guadalajara - Mondéjar

Sesión 7. Taller Cogolludo - Guadalajara - Mondéjar

9.00 Visitas al palacio de Cogolludo, al palacio de los duques del Infantado en Guadalajara y a la iglesia de San Antonio en Mondéjar. Moderan: Raúl Romero Medina y Cristiano Tessari.

06.

incontro pubblico per i 60 anni del Centro

Tomaso Montanari (Università per Stranieri di Siena), **Arte, cultura, nazione: questione di identità**

Vicenza, Palladio Museum, 16 ottobre

07.

giornata di studio

"Unforced elegance". Una lezione di Howard Burns

in collaborazione con Kunsthistorisches Institut in Florenz - Max-Planck-Institut

Firenze, Palazzo Grifoni Budini Gattai, 25 novembre

Docenti

Guido Beltramini, CISA Andrea Palladio, Vicenza

Dario Donetti, University of Chicago

Mauro Mussolin, École Polytechnique Fédérale de Lausanne

Alessandro Nova, Kunsthistorisches Institut in Florenz

José Riello, Universidad Autónoma de Madrid

Federica Rossi, Kunsthistorisches Institut in Florenz

Giovanni Santucci, Università di Pisa

Salvatore Settis, Scuola Normale Superiore di Pisa

Sophie Wolf, Leopold Franzens-Universität, Innsbruck

Programma

Alessandro Nova, Guido Beltramini, *Introduzione*

Salvatore Settis, *Laudatio*

Sophie Wolf, *Francesco di Giorgio. Ingegno e altri strumenti dell'architetto*

Dario Donetti, *Il mare non bagna Pozzuoli. La villa Toledo di Francesco da Sangallo*

José Riello, *De pintores arquitectos en la España del siglo XVI: Alonso Berruguete, Gaspar Becerra, el Greco*

Giovanni Santucci, *Tra Jones e Burlington. I disegni di Palladio nella collezione Talman*

Mauro Mussolin, Federica Rossi, *Conversazione con Howard Burns*

II. PROGRAMMI EDUCATIVI PER SCUOLE E FAMIGLIE

08.

Palladio Museum Kids - Piccoli architetti crescono - 5° edizione

otto percorsi didattici rivolti alle scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di primo e secondo grado

Vicenza, Palladio Museum, a.s. 2018-19

Dall'ottobre 2018 al maggio seguente, le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado hanno potuto aderire a uno degli otto percorsi attivati fin dall'inizio dell'anno scolastico. Ogni percorso si è svolto all'interno del Palladio Museum, era guidato da educatori specializzati e ha impegnato le classi per 90 minuti.

1° percorso: *La città dei fiori*. Destinatari: scuole dell'infanzia.

2° percorso: *Casa dolce casa*. Destinatari: scuole dell'infanzia e primarie.

3° percorso: *3 piedi e 31 minuti*. Destinatari: scuole primarie.

4° percorso: *Alla scoperta di Palladio: da garzone a messer architetto*. Destinatari: scuole primarie e secondarie di primo e di secondo grado.

5° percorso: *Il gioco della villa*. Destinatari: Scuole primarie, secondarie di primo e di secondo grado.

6° percorso: *Architetto per un giorno*. Destinatari: Scuole primarie, secondarie di primo e di secondo grado.

7° percorso: *Quando Vicenza aveva le ruote*. Destinatari: scuole primarie e secondarie di primo e di secondo grado. Laboratorio nell'ambito delle azioni del progetto *Le radici dell'economia e il futuro della cultura*.

8° percorso: *Mio eroe: Ercole, Scipione e i miti d'oggi*. Destinatari: scuole secondarie di primo e di secondo grado.

09.

Palladio Museum Kids - Palladio in ospedale - 3° edizione

una serie di incontri con i bambini ricoverati all'Ospedale San Bortolo di Vicenza
Vicenza, Scuola in ospedale, a.s. 2018-19

Il reparto di Pediatria dell'Ospedale di Vicenza ha al proprio interno una "Scuola primaria e scuola dell'infanzia", con spazi dedicati che le maestre hanno saputo rendere molto accoglienti. Dal lunedì al venerdì, la scuola è aperta a tutti i bambini ricoverati sia in lunga degenza che in day hospital. Trascorrere parte della giornata in questi ambienti alternativi alle camere di degenza, impegnati in attività che li stimolano a socializzare e a giocare, e quindi a imparare, è ovviamente di grande importanza per tutti i bambini, quali che siano la ragione e la durata del loro ricovero.

Nel proporre dei laboratori didattici alla Scuola in Ospedale bisogna tener conto di alcune specificità che differenziano i suoi alunni da una normale classe scolastica: i gruppi sono in genere poco numerosi, sotto ai dieci partecipanti, e di età eterogenea; durante lo svolgimento dell'attività i bambini presenti possono cambiare più volte, con continue integrazioni (per nuovi ricoveri, conclusione di esami o visite mediche ecc.) e defezioni (per esami o visite mediche, eccessiva stanchezza ecc.); i movimenti di alcuni bambini possono essere limitati dalla presenza di flebo o altri dispositivi sanitari; possono esserci bambini che non parlano italiano; la risposta di alcuni bambini può tradire situazioni di salute e/o familiari molto gravi.

Per questo Palladio Museum Kids propone laboratori frazionabili in diverse attività di breve durata, ognuna delle quali con un senso compiuto proprio. Per supplire all'assenza dei grandi modelli lignei su cui facciamo lavorare i bambini al museo, in ospedale mostriamo filmati e slideshow preparati ad hoc.

10.

Palladio Museum Kids - Un architetto in famiglia - 5° edizione

programma di incontri del sabato e domenica per i bambini, le bambine e i loro genitori
Vicenza, Palladio Museum, gennaio-maggio, settembre-dicembre 2019

Le attività, rivolte a bambini dai 5 ai 12 anni, sono state progettate e realizzate in collaborazione con Dominique Raptis (a.s. 2018-19) e Silvia Fogato (a.s. 2019-20). Ogni incontro si è svolto all'interno del Palladio Museum ed era finalizzato alla realizzazione di oggetti originali, di grandi dimensioni, esito di un lavoro di gruppo.

Programma

19 gennaio 2019. *Pittura d'autore.*

16 febbraio 2019. *Travestimenti architettonici.*

16 marzo 2019. *Fenomeni archi-naturali.*

6 aprile 2019. *Cosa manca?*

21 settembre 2019. *Bombyx Mori, il migliore amico di Palladio*, per la 5° edizione di "Kidsuniversity Verona", in collaborazione con l'Università di Verona, Polo scientifico e didattico "Studi sull'impresa" di Vicenza.

Laboratorio nell'ambito delle azioni del progetto *Le radici dell'economia e il futuro della cultura*.

13 ottobre 2019. *Fuorimuseo, 1st edition*, in occasione della "Giornata nazionale delle famiglie al museo".

15 novembre 2019. *The Three Little Pigs. Una storia architettonica*, in occasione dei "Kid Pass Days", in collaborazione con Pingus English Vicenza.

14 dicembre 2019. *Natale in città.*

11.

Palladio in azienda - 3° edizione

laboratori di architettura per le famiglie dei dipendenti delle aziende del territorio
Vicenza, Palladio Museum, 26 ottobre

Camera con vi(s)ta, in collaborazione con Fondazione Zoé. Laboratorio nell'ambito delle azioni del progetto *Le radici dell'economia e il futuro della cultura*.

Lo spazio – nelle parole di Elisabetta Musi, ricercatore all'Università Cattolica di Milano – è "una struttura fondamentale dell'esistenza umana comprensibile attraverso il vissuto corporeo, i sensi, gli umori, le emozioni e i sentimenti che derivano dalla percezione di un ambiente, dai ricordi e dalle associazioni personali che esso suscita". Niente potrebbe illustrarlo meglio dell'episodio del *Valzer triste* di Sibelius in un celebre film di Bruno Bozzetto del 1976. Dopo aver guardato e commentato insieme questo intenso cortometraggio, che ha per protagonisti un gatto e la sua vecchia casa, i bambini hanno costruito la *propria* casa, associando ad ogni stanza un materiale, un colore, un sentimento, un ricordo.

12.

Non ti copio, ti ritraggo! Laboratori per giovani pittori

programma educativo rivolto alle scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di primo grado
Vicenza, Basilica palladiana, a.s. 2019-20

Il ritratto non è sempre stato la restituzione realistica di una fisionomia. Anzi, questo è avvenuto solo in determinati periodi storico-artistici. Ciò vale anche per noi oggi: possiamo decidere cosa descrivere e raccontare di una persona e come rappresentarla in una forma archetipica e idealizzata. A partire da un'analisi guidata di alcuni dipinti esposti nella mostra *Ritratto di donna. Il sogno degli anni Venti e lo sguardo di Ubaldo Oppi*, bambini e ragazzi hanno realizzato un ritratto con tecnica mista osservando il dato reale e nel contempo interpretandolo secondo la propria sensibilità.

1° percorso: *Indovina chi?*. Destinatari: scuole dell'infanzia e primarie. Durata: 90 minuti.

2° percorso: *Il tuo anti-ritratto*. Destinatari: scuole secondarie di primo grado. Durata: 120 minuti.

III. UNIVERSITÀ

13.

Collaborazioni con Università italiane e internazionali per iniziative nel Veneto dedicate a Palladio

Quale punto di riferimento delle università straniere interessate a conoscere Palladio e il Veneto, il Centro fornisce assistenza scientifica e logistica (selezionando casi di studio, individuando e organizzando gli specialisti per i sopralluoghi) a diverse università far le quali, per l'anno 2019, la Graduate School of Design di **Harvard University** (11-18 giugno 2019); **Princeton University** (11-15 luglio 2019); **University of Virginia** (28 agosto - 5 settembre 2019); School of Architecture, **UNITEC Institute of Technology**, New Zealand (15-22 dicembre 2019).

Inoltre, nel quadro di un accordo culturale fra il Centro e l'**Ambasciata d'Italia a Panama**, e in considerazione del pluriennale interesse del nostro Istituto per la fotografia d'architettura, dal 12 al 21 ottobre 2019 abbiamo ospitato a Vicenza l'architetto e fotografo panamense Alegre Saporta. Anche grazie alla collaborazione dei Musei Civici di Vicenza, l'obiettivo era di offrire all'architetto Saporta l'opportunità di visitare e fotografare alcuni dei capolavori palladiani in città e nel territorio. Ne è risultato un ritratto inedito delle opere di Palladio, viste con gli occhi e con la sensibilità di una cultura distante da noi diecimila chilometri.

14.

convegno interdisciplinare

Intersections of Jefferson and Palladio: Wellness, and Design in the Modern World

in collaborazione con University of Virginia, Università di Padova, International Renal Research Institute Vicenza

Vicenza, Teatro Olimpico - Montecchio Maggiore, Villa Cordellina Lombardi, 3-5 aprile

Docenti

Guido Beltramini, CISA Andrea Palladio, Vicenza

Medardo Chiapponi, Università IUAV di Venezia

Elgin Cleckley, University of Virginia School of Architecture

Phoebe Crisman, University of Virginia School of Architecture

Alexandra di Valmarana, architetto, Londra

Francesco di Valmarana, Pantheon Ventures, Londra

Marcella Gabbiani, Studio Gabbiani & Associati, ALA - Assoarchitetti

Giuliana Gavioli, BBraun Avitum, Tecnopolo Mario Veronesi Mirandola

Dean G. Gianakos, MD, Centra Health, Lynchburg, Virginia

Andrea Giordano, Università di Padova

Gianmario Guidarelli, Università di Padova

Richard Guy Wilson, University of Virginia School of Architecture

Andrew Johnston, University of Virginia School of Architecture

David Kamp, Dirtworks Landscape Architecture, PC

Giuseppe Longo, Università di Verona

Louis P. Nelson, University of Virginia School of Architecture

Claudio Ronco, DIMED, Università di Padova, International Renal Research Institute Vicenza

Mitchell Rosner, University of Virginia School of Medicine
William H. Sherman, University of Virginia School of Architecture
Elena Svalduz, Università di Padova
Chris Watson, Maggie's Cancer Centres, Glasgow
Stefano Zaggia, Università di Padova

Programma

• mercoledì 3 aprile, Teatro Olimpico, Vicenza
18:00 Claudio Ronco, Mitchell Rosner, Benvenuto
18:15 Manuela Lanzarin (Assessore alla Sanità Regione Veneto), Francesco Rucco (Sindaco di Vicenza), Gaetano Thiene (Presidente Accademia Olimpica), Louis P. Nelson, Rosario Rizzuto (Rettore Università di Padova), *Saluti*
18:45 Francesco di Valmarana, William H. Sherman, *Introduzione*
18:50 Lectio Magistralis, Guido Beltramini, *Jefferson and the Palladians*
• giovedì 4 aprile, Villa Cordellina Lombardi, Montecchio Maggiore (Vicenza)
8:30-10:30 Session 1: *Symmetry, Balance, and Proportion in Medicine and Design*, moderated by Dean G. Gianakos, MD, and Andrew Johnston
David Kamp, *The Fabric of Health: Design and Nature in Partnership*
Giuliana Gavioli, *Balancing Between Design and Safety in Medical Devices: Application of Usability Engineering to Medical Devices*
Claudio Ronco, *Synesthesia: The Importance of Multiple Senses in Medicine*
Chris Watson, *The Architecture of Hope*
11:00-13:00 Session 2: *New Concepts in Multi-Disciplinary Education and Training*, moderated by Claudio Ronco, MD
Medardo Chiapponi, *Design and the Changing Role of Hospitals*
Elgin Cleckley, *Empathic Design Thinking Methodologies for Multi-disciplinary Education*
Giuseppe Longo, *When Humanities and Education meet Cognitive Neuroscience: Literary Fiction, Empathy, and the Brain*
Mitchell Rosner, MD, *Novel Methods to Enhance the Education of Medical Students*
14:00-15:00 Session 3: *Networking and Villa Tour*
• venerdì 5 aprile, Villa Cordellina Lombardi, Montecchio Maggiore (Vicenza)
8:30-10:30 Session 4: *Historical Intersections Between Design Concepts and Wellness*, moderated by Alexandra di Valmarana and Dean G. Gianakos, MD
Gianmario Guidarelli, *Architecture and Wellness in Private Buildings and in the Monastic Complexes of the Italian Renaissance*
Richard Guy Wilson, *Jefferson's Architectural Designs and Health*
Elena Svalduz, *Architecture Between Care and Charity: Hospitals in Renaissance Venice*
Louis P. Nelson, *Architecture and Foodways at Jefferson's Academical Village*
11:00-13:00 Session 5: *Architecture and Healthy Environments*, moderated by Mitchell Rosner, MD
Phoebe Crisman, *Architecture, Well-being, and the Senses*
Marcella Gabbiani, *Quality of Architecture and Quality of Life. The Experience of the Dedalo Minosse International Prize for Commissioning a Building*
Andrea Giordano and Stefano Zaggia, *The Search of a Model in Healthcare Architecture: Domenico Cerato's Design for the New Hospital of Padua (1776-1798), Medical Knowledge and Palladian Influence*
William H. Sherman, *Body/Building/City: An Evolving Analogy*
14:00-15:00 Session 6: *Future States Round Table and Closing Remark*, moderated by Andrew Johnston and Claudio Ronco, MD

IV. IMPRESA

15.

Collaborazioni con imprese italiane e internazionali per iniziative dedicate a Palladio

In occasione dell'apertura al pubblico del Palladio Museum avvenuta nell'ottobre 2012, nel cortile è stato piantato un albero di gelso per ricordare come la Vicenza palladiana fu possibile grazie al benessere prodotto dai talenti imprenditoriali di città e provincia, che nel Cinquecento producevano e commercializzavano la miglior seta d'Europa. I monumenti palladiani e i tesori artistici del nostro Veneto sono la prova concreta di secoli dell'eccellenza di "saper fare" del nostro territorio, con testimonial di eccellenza come Palladio, Canova o Tiziano, i cui nomi sono noti in tutto il mondo.

Il progetto riservato alle aziende del nostro territorio ha l'obiettivo di far comprendere come il *brand* Palladio può avere un valore aggiunto per l'azienda, dalla visibilità internazionale ai contatti ad alto livello, dal prestigio e alla crescita del *brand* aziendale stesso fino alla crescita del capitale umano delle aziende.

Il Centro ha messo a punto una Card riservata alle aziende che offre, oltre alla visibilità dei partner, una serie di agevolazioni: accesso privilegiato alla *Palladio Experience* (visite esclusive ai luoghi della cultura veneta organizzate su misura), ingresso alle mostre e conferenze organizzate dal Palladio Museum, opportunità di organizzare presso la nostra sede eventi e meeting.

Palladio Experience realizzate nel 2019

7 marzo 2019: Teatro Olimpico, Palladio Museum, villa La Rotonda, Monte Berico, per 14 manager aziendali AFV Beltrame

30 marzo 2019: Museo Diocesano e area archeologica sottostante il Duomo di Vicenza, per 80 clienti Banca Mediolanum

11 maggio 2019: villa La Malcontenta e villa Pisani a Stra, per 52 soci Banca San Giorgio, Quinto Valle Agno

22 maggio 2019: Palladio Museum, per 90 dipendenti Zamperla SpA

26 settembre 2019: Palladio Museum, per 40 clienti Banca Mediolanum

12 ottobre 2019: Museo Diocesano e area archeologica sottostante il Duomo di Vicenza, per 40 clienti Banca Mediolanum

10 dicembre 2019: mostra “Ritratto di donna. Il sogno degli anni Venti e lo sguardo di Ubaldo Oppi”, per 120 clienti Allianz Bank

12 dicembre 2019: mostra “Ritratto di donna. Il sogno degli anni Venti e lo sguardo di Ubaldo Oppi”, per 95 clienti Banca Mediolanum

V. WEB

16.

Aggiornamento sito web e social network

Il sito web del Palladio Museum è un articolato sistema informativo, divulgativo e di ricerca. Esso richiede di essere costantemente aggiornato sia sul piano delle notizie sia su quello dei contenuti scientifici. Ogni iniziativa è pubblicata nella sezione del sito relativa (museo/mostre, collezioni, vivi Palladio, bookshop) e ha un rimando alla pagina delle news.

Nel corso del 2019 è stata portata avanti, quasi fino al suo completamento, la digitalizzazione e fruibilità on-line di “Annali di architettura”, la storica rivista del Centro ancora oggi voce di riferimento per studenti e studiosi di storia dell’architettura.

In parallelo al sito web, siamo attivi con una costante campagna di comunicazione sui social network del museo: Facebook, Instagram, YouTube e il blog “Palladio Young”, curato dai tirocinanti universitari e neolaureati che trascorrono da poche settimane a parecchi mesi al Palladio Museum. Ogni canale viene impiegato in base alle sue specificità tecniche e alla tipologia di *user*, da una finalità puramente informativa alla condivisione di contenuti.

VI. MUSEO

17.

Gestione logistica del Palladio Museum

Il percorso espositivo del Palladio Museum richiede un rigido controllo settimanale delle condizioni delle sale e dei loro apparati decorativi, delle attrezzature elettroniche, dei supporti alla visita (didascalie, ecc.) oltre che, naturalmente, delle opere esposte. In particolare i modelli lignei sono oggetto di periodiche verifiche, interventi di spolveratura e di manutenzione. L’impianto di climatizzazione, che regola temperature e umidità relativa e segnala in tempo reale eventuali anomalie, necessita di manutenzioni periodiche quali ad esempio la pulizia dei filtri.

Altro aspetto estremamente importante è la gestione del personale, sia degli addetti all’accoglienza e al bookshop, sia dei mediatori culturali che sono quotidianamente a disposizione dei visitatori del museo. Gli uffici del Centro si occupano inoltre della quotidiana gestione amministrativa della biglietteria e degli incassi del bookshop, nonché dell’aggiornamento del magazzino e dell’approvvigionamento dei titoli in vendita che comprendono produzioni proprie e di terzi.

Da alcuni anni il Palladio Museum è sede della rassegna di concerti estivi “Notturmi palladiani” (nel 2019, quattro appuntamenti dal 13 giugno al 25 luglio) e, sempre più spesso, di eventi privati (aziendali, di associazioni, accademie ecc.) che impongono una rigorosa programmazione del personale e dell’uso degli spazi.

18.

Produzione scientifica del Palladio Museum

La gestione ordinaria del Palladio Museum implica molteplici azioni quotidiane e periodiche fra cui la programmata sostituzione dei materiali originali esposti e lo studio scientifico degli stessi. Il Palladio Museum infatti non è una struttura statica ma è costantemente aggiornato sia attraverso mostre temporanee sia attraverso la presentazione di nuovi materiali. Infatti, per poterne garantire la conservazione, i disegni e libri originali esposti sono periodicamente sostituiti con altri materiali del Centro o in prestito da terzi. Tali sostituzioni vengono effettuate anche per offrire al visitatore nuovi approfondimenti sul tema dell'architettura, che grazie allo studio sistematico vengono proposti per essere compresi anche dal pubblico non specialista.

VII. PROGETTI DI RICERCA

19.

Andrea Palladio: fonti documentarie, fonti grafiche

Il progetto di ricerca raccoglie, in una banca dati costantemente implementata e interrogabile, l'intero corpus a oggi conosciuto di fonti documentarie e grafiche riguardanti Andrea Palladio e le sue opere. A fronte dell'enorme quantità di materiali esistenti, si è deciso di limitare la ricerca ai documenti redatti nell'arco della vita di Palladio (30 novembre 1508 - 19 agosto 1580). Il progetto è iniziato nel 2006 per la cura di Donata Battilotti (Università di Udine) e Guido Beltramini (CISA Andrea Palladio, Vicenza) e procede con il procedere della ricerca. Ad oggi sono stati schedati, verificati e riprodotti circa 800 documenti nell'Archivio di Stato di Vicenza e della Biblioteca civica Bertoliana; la fase in corso prevede la verifica dei documenti conservati all'Archivio di Stato di Venezia.

20.

Alessandro Papafava dal Veneto a Roma (e ritorno)

Lo studio della collezione Papafava – la raccolta di disegni che tra il 1803 e il 1807 Alessandro Papafava mise insieme a Roma su consiglio di Antonio Canova e che oggi appartiene alle collezioni grafiche del CISA Andrea Palladio – è stato guidato da due specialisti: lo studioso irlandese Alistair Rowan, già presidente del Society of Architectural Historians of Great Britain, e Susanna Pasquali, docente alla Sapienza di Roma e componente il Consiglio scientifico del CISA Andrea Palladio, curatrice, fra l'altro, del volume dedicato al *Settecento* nella *Storia dell'architettura nel Veneto* (Venezia 2012). A loro era affidato anche il progetto di ricerca finalizzato alla realizzazione di una mostra e di un catalogo che ruotano attorno a due temi centrali: da un lato la collezione dei cinquanta grandi fogli – per la maggior parte alzati e spaccati architettonici resi con vivide ombreggiature e vivaci colori ad acquerello – e delle incisioni della donazione; dall'altro il contesto in cui Alessandro Papafava raccolse la collezione e il ruolo della sua formazione e conseguente carriera di architetto dilettante e *connoisseur* di architettura nel Veneto.

Lo studio ha infatti evidenziato come il valore storico della raccolta risieda nella sua capacità di restituire una rara istantanea del mondo di interessi di un giovane studente di architettura fra Sette e Ottocento, quando i modelli del Neoclassicismo romano arrivano nel Veneto rivoluzionandone il gusto. Tornato a Padova da Roma, Alessandro progettò e arredò in stile neoclassico il proprio appartamento in palazzo Papafava, e nello stesso stile rinnovò l'austera villa di famiglia di Frassanelle nei Colli Euganei. Entrando in contatto con l'ambiente artistico veneto, fra cui certamente Giuseppe Jappelli, e condividendo i suoi studi, i suoi disegni e la sua esperienza, Alessandro contribuì concretamente all'affermazione e alla diffusione dello stile Neoclassico nel Veneto. Negli anni successivi coltivò gli stessi interessi, ricoprendo numerosi incarichi civici ed essendo nominato Membro dell'Accademia di Belle Arti di Venezia e Deputato della Congregazione Provinciale di Padova.

Per onorare il desiderio della famiglia Papafava che la raccolta del loro antenato fosse mantenuta integra, e i suoi materiali studiati, catalogati e resi disponibili ai ricercatori, mentre i due curatori effettuavano sopralluoghi e ricerche d'archivio, lo staff del Centro si è impegnato su due livelli: quello della catalogazione dei fogli e del volume di stampe della collezione (a partire dalla schedatura preliminare operata dal prof. Rowan ai fini della donazione); e quello della loro riproduzione professionale, finalizzata anche al catalogo completo della raccolta.

Accanto ai curatori, hanno lavorato al progetto Piervaleriano Angelini (Osservatorio Quarenghi, Bergamo), Elena Catra (Università Ca' Foscari, Venezia), Fabrizio Di Marco (Università La Sapienza, Roma), Stefano Grandesso (studioso indipendente).

21.

Nulla è a caso. La vocazione imprenditoriale di Vicenza nei secoli e i suoi sviluppi dal dopoguerra
in collaborazione con Università degli Studi di Verona

Si tratta di uno dei progetti di ricerca afferenti al percorso di studio e di analisi sulle sinergie fra imprese e cultura, denominato *Le radici dell'economia e il futuro della cultura* e avviato dal Centro in collaborazione con la Camera di Commercio di Vicenza.

“Appresso coloro che conoscono quanto sia difficil cosa lo introdurre una usanza nuova, massimamente di fabricare, io sarò tenuto molto avventurato, avendo ritrovato gentiluomini di così nobile e generoso animo et eccellente giudizio c'abbiano creduto alle mie ragioni e si siano partiti da quella invecchiata usanza di fabricare senza grazia e senza bellezza alcuna”. È lo stesso Palladio nei suoi *Quattro Libri* (Venezia 1570) a rimarcare come l'avventura urbana di Vicenza nel Cinquecento non sia stato il frutto di un genio isolato, ma di una classe dirigente colta (la percentuale dei dottori in legge a Vicenza era maggiore degli altri centri della Terraferma) e soprattutto cosmopolita a causa delle reti commerciali che portavano a vendere la seta fabbricata in città sulle maggiori piazze europee. Ma chi erano i committenti di Palladio? Quali le loro attività produttive e commerciali? In che modo le loro attività economiche intrecciavano il fare architettura, come dimostrano i frequenti “libri dei conti” che documentano la gestione dei cantieri da parte degli stessi proprietari?

Una ricerca, condotta in collaborazione con il Polo di Studi sull'Impresa dell'Università di Verona, basata su materiali e fonti inedite, intreccia storia economica e storia dell'architettura, un binomio che costituisce un tratto identitario del territorio vicentino sin dal Cinquecento.

22.

Origini della forgiatura nella valle dell'Astico - Alto Vicentino

in collaborazione con Università degli Studi di Verona e Siderforgerossi Group S.p.A

Anche questo progetto attiene al percorso di studio e di analisi sulle sinergie fra imprese e cultura, *Le radici dell'economia e il futuro della cultura*. Con il coordinamento scientifico di Edoardo Demo (Università di Verona), il progetto di ricerca si inserisce nell'ambito delle attività di “contaminazione” tra impresa e cultura, nel nome della storia del nostro territorio che da secoli produce eccellenza e innovazione, che il CISA Andrea Palladio porta avanti in collaborazione con la Camera di Commercio di Vicenza.

23.

Leonardo e Vitruvio

a cura di Guido Beltramini, Francesca Borgo e Paolo Clini

in collaborazione con Comune di Fano, Centro Studi Vitruviani e Università Politecnica delle Marche

Nell'ambito delle iniziative nazionali per la «Celebrazione dei 500 anni dalla morte di Leonardo da Vinci», il Comune di Fano, in collaborazione con il CISA Andrea Palladio, il Centro Studi Vitruviani e l'Università Politecnica delle Marche, ha promosso la mostra Leonardo e Vitruvio (Fano, Museo del Palazzo Malatestiano, 12 luglio - 13 ottobre 2019).

In preparazione dell'importante evento espositivo, il Centro ha coordinato le ricerche intorno al multiforme rapporto fra Leonardo (1452-1519) e il testo di Vitruvio (I sec. a.C.), il celebre trattato latino di architettura che costituisce le fondamenta teoriche della nuova maniera del costruire nel Rinascimento. È ben noto che la ricerca di Leonardo si sostanzia in una dialettica fra *esperienza* e *autorità*, fra la verifica sperimentale di fatti e fenomeni e il sapere codificato tramandato dai testi della tradizione: una dialettica che viene risolta tutta a favore dell'empirismo della prima. Tuttavia il trattato di Vitruvio è, per Leonardo, un referente molto più presente di quanto si fosse immaginato sino ad ora, e va ben oltre il noto *Uomo vitruviano*, vale a dire la teoria delle proporzioni. Leonardo infatti si misura con l'autorità di Vitruvio anche su problemi di idraulica e meteorologia, di geometria e ottica, di materiali e tecniche antiche.

Nel corso del 2018 e nei primi mesi dell'anno seguente, un gruppo di ricerca costituito da archeologi, da storici dell'architettura e dell'arte, da filologi e da tecnologi ha affrontato sistematicamente una lettura a tutto campo dell'incontro-scontro fra due protagonisti del Rinascimento – uno in carne ed ossa, l'altro di carta e inchiostro. Tale gruppo di ricerca comprendeva Guido Beltramini (CISA Andrea Palladio, Vicenza), Francesca Borgo (University of St Andrews), con Renato Angeloni, Marco Biffi (Università di Firenze), Stefano Brillarelli (Università Politecnica delle Marche), Howard Burns (Scuola Normale Superiore, Pisa), Massimo Callegari (UnivPM), Giulia Ceriani Sebregondi (Università della Campania Luigi Vanvitelli), Paolo Clini (UnivPM), Mirco D'Alessio (UnivPM), Pierre Gros (Institut de France, Académie des Inscriptions et Belles-Lettres, Parigi), Matthew Landrus (University of Oxford), Emanuele Lugli (Stanford University), Richard Schofield (Università IUAV di Venezia), Cristiano Zanetti (Villa I Tatti, Harvard University, Firenze).

24.

Ubaldo Oppi (1889-1942) e l'arte europea del suo tempo

a cura di Stefania Portinari

in collaborazione con Comune di Vicenza, Teatro Comunale Città di Vicenza e Accademia Olimpica

Il progetto era finalizzato alla realizzazione di una mostra e di un catalogo nell'ambito di un più ampio piano di rilancio della Basilica palladiana di Vicenza, destinata a ospitare continuativamente esposizioni di rilevanza internazionale.

Curato da Stefania Portinari, docente di storia dell'arte contemporanea all'Università Ca' Foscari di Venezia, ha visto l'attiva collaborazione di un comitato scientifico composto da Luca Massimo Barbero (Fondazione Giorgio Cini, Venezia), Elisabetta Barisoni (Fondazione Musei Civici di Venezia), Gabriella Belli (Fondazione Musei Civici di Venezia), Giuseppina Dal Canton (Università di Padova), Alessandro Del Puppo (Università di Udine), Sergio Marinelli (Università Ca' Foscari, Venezia), Elena Pontiggia (Accademia di Belle Arti di Brera, Milano), Sileno Salvagnini (Accademia di Belle Arti, Venezia), Nico Stringa (Università Ca' Foscari, Venezia), Valerio Terraroli (Università degli Studi, Verona).

La ricerca ha lavorato su due fronti: quello dell'individuazione di opere di Ubaldo Oppi documentate nei cataloghi d'epoca ma di cui non si conoscevano gli attuali proprietari, e quello dello studio storico-artistico e archivistico per ricollocare il pittore nel contesto dell'arte europea del primo dopoguerra.

25.

Arte, architettura, produzione e mercato a Vicenza nel Cinquecento

a cura di Guido Beltramini, Davide Gasparotto e Mattia Vinco

Questo innovativo progetto di ricerca si pone in ideale continuità con una celebre mostra dello storico dell'arte Rodolfo Pallucchini (1908-1989), intitolata *Da Tiziano a El Greco* e allestita a Venezia nel 1981. Pietra miliare per gli studi sull'arte del Rinascimento veneto, quella mostra indagava la capitale trasformazione dell'arte veneziana nel XVI secolo. I curatori del progetto intendono ora guardare allo stesso momento, ma dall'osservatorio della terraferma vicentina e con uno sguardo contemporaneo, che ponga accanto alla pittura anche la scultura e l'architettura, che indagli la dinamica dei processi creativi – dal disegno alla realizzazione finale –, le complesse dinamiche fra artisti e committenti, il valore economico delle opere nel quadro del collezionismo e del nascente “mercato dell'arte”, le strategie di ascesa sociale di artisti e architetti, che usano sempre di più la carta stampata come mezzo di autorappresentazione e autopromozione.

Il passato è lontano, sfumato. Da esso giungono a noi le opere d'arte, come relitti spinti su una spiaggia. Furono create da artisti e desiderate da committenti che conferivano loro significati, intenzioni, valori e, naturalmente, prezzi oggi talvolta faticosi da comprendere. Spesso le ammiriamo come splendidi capolavori, ma qual è il loro senso all'interno dei contesti in cui furono concepite?

Quanto valevano un dipinto o una scultura rispetto a un arazzo o a un oggetto di uso comune? Un artista era libero nella sua creazione? In che modo esprimeva il suo sentire religioso? Qual era la sua posizione nella scala sociale? Quali erano i suoi rapporti con il committente? Quali erano le sue fonti di ispirazione? Insomma, come prendeva forma un capolavoro?

Finalizzato alla realizzazione di una mostra e di un catalogo, questo progetto di ricerca prova a dare delle risposte guardando al Rinascimento da un punto di vista specifico: cinquant'anni di vita artistica nella terraferma veneta, dal 1550 alla fine del secolo, con uno sguardo particolare su Vicenza, i suoi artisti Palladio, Scamozzi e Jacopo Bassano e i loro amici e sodali in molte occasioni Alessandro Vittoria, Paolo Veronese, Palma il Giovane. È il risultato di un momento in cui l'arte veneta è investita dall'impatto rivoluzionario di Raffaello e Michelangelo, che scardina le scuole regionali proponendo un linguaggio nuovo, di portata nazionale, che trionferà in tutta Europa nei secoli successivi. È il linguaggio del Rinascimento italiano o – come lo chiamava Giorgio Vasari nelle sue famose *Vite* (1550 e 1568) – la “maniera”.

L'esito è un repentino cambio di gusto e di modelli, che coinvolge committenti e artisti. Tiziano entra in crisi per una decina d'anni, il tempo di assorbire le novità, farle proprie e ripartire. Ma nulla è più come prima. Gli artisti diventano più visibili nella società e scalano i ranghi sociali, aspirano a trasformarsi in intellettuali e gentiluomini. Di arte si parla non più solo in ristrette cerchie di specialisti ma in libri che hanno circolazione presso un pubblico più vasto di amatori e collezionisti. Le discipline si caratterizzano sempre di più e le botteghe si strutturano con modalità di produzione sempre più efficaci al fine di aumentare la produzione di opere. I meccanismi del fare arte, tuttavia, cambiano poco rispetto agli artisti-artigiani del secolo precedente, con le idee registrate repentinamente su un foglio o plasmate con le mani in un bozzetto.

I curatori — Guido Beltramini (CISA Andrea Palladio, Vicenza), Davide Gasparotto (J. Paul Getty Museum, Los Angeles) e Mattia Vinco (CISA Andrea Palladio, Vicenza) — hanno voluto con loro un solido gruppo di ricerca: Donata Battilotti (Università di Udine), Linda Borean (Università di Udine), Howard Burns (Scuola Normale Superiore, Pisa), Francesca Del Torre (Kunsthistorisches Museum Wien), Edoardo Demo (Università di Verona), Barbara Furlotti (The Courtauld Institute of Art, Londra), Gianmario Guidarelli (Università di Padova), Florian Knauss (Staatliche Antikensammlungen und Glyptothek, Monaco), Germano Maifreda (Università di Milano), Francesco Marcorin (CISA Andrea Palladio, Vicenza), Laura Moretti (University of St Andrews), Reinhold C. Mueller (Università Ca' Foscari, Venezia), Giulio Ongaro (Università di Milano Bicocca), Diana Pollini (Università di Verona), Xavier Salomon (The Frick Collection, New York), Luca Siracusano (Università di Trento).

26.

Invenzioni tecnologiche e architettura nel Veneto della prima Età moderna

a cura di Deborah Howard

Il progetto si concentra sull'impatto che ebbe in ambito architettonico l'innovazione tecnologica e industriale promossa dalla Repubblica di Venezia, tramite la concessione di brevetti per diversificare la produzione nel contesto di un'economia globale sempre più competitiva. Queste innovazioni ebbero un numero enorme di applicazioni industriali, dai mulini per la macinazione della farina, agli stabilimenti tessili, alle cartiere, alle pompe d'acqua, alle fornaci per fondere i metalli, alle *calchère*, ai forni per il vetro, e ai forni per la cottura dei mattoni e della ceramica. Le infrastrutture architettoniche che ne risultarono non sono ancora state oggetto di sufficiente indagine sul campo e manca tuttora un'adeguata analisi della documentazione cartografica.

L'indagine, che ha previsto sopralluoghi e rilevamenti di strutture visibili e tracce di infrastrutture industriali perdute, include i maggiori centri del Veneto, da Bergamo a Brescia, a Verona, Vicenza, Padova, Treviso e Belluno. Il fine ultimo è quello di realizzare un libro e una mostra che riconducano questi importanti edifici infrastrutturali nella storia dell'architettura del Veneto.

Oltre alla curatrice Deborah Howard (St John's College, Cambridge), il gruppo di lavoro comprende Francesco Bianchi (Istituto di Storia, Vicenza), Edoardo Demo (Università di Verona), Johanna Heinrichs (University of Kentucky), Davide Martino (University of Cambridge), Anna Massignani (University of Cambridge), Walter Panciera (Università di Padova), Simone Rauch, Rachele Scuro (Università di Verona).

VIII. PUBBLICAZIONI

27.

«Annali di architettura», 30

rivista del Centro internazionale di studi di architettura Andrea Palladio, direttore Fernando Mariás Marsilio, Venezia, 2019

pp. 200 con 225 ill. b/n, formato 24x30 cm, broccatura

ISBN 978-88-297-0216-9

Rivista di classe A nell'elenco dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) e inclusa nella lista ERIH PLUS (European Reference Index for the Humanities).

Sommario

Amedeo Belluzzi, *Grigio e bianco nell'architettura fiorentina del Quattrocento*

Jessica Gritti, *«al modo che s'usa oggi di in Firenze, all'antica»: il palazzo di Cosimo Medici a Milano*

Giulio Lupo, *Il «risparmio di spesa» nelle vicende costruttive della Libreria marciana*

Damiana Lucia Paternò, *Un «ben finito corpo»: alcune considerazioni sulle tecniche costruttive adottate nelle fabbriche di Andrea Palladio*

Marco Rosario Nobile, *Strumenti simbolici di distinzione e di affermazione professionale nell'architettura del Cinquecento in Italia meridionale*

Anna Rebecca Sartore, *Il piano liberale di Thomas Hollis e i Quattro libri dell'architettura di Andrea Palladio nella biblioteca dell'università di Harvard: nuove acquisizioni sulla riedizione finanziata dal console Joseph Smith*

Fulvio Lenzo, *La villa del console Smith a Mogliano nell'inventario inedito del 1770*

Gemma Zaganelli, *L'architettura e il concetto di spazio-tempo: il caso della Maison cubiste di Raymond Duchamp-Villon*

Palladio e la Roma di Antonio da Sangallo il Giovane - atti del 29° seminario di storia dell'architettura:

Christoph Luitpold Frommel, *Sul metodo progettuale nei disegni di Bramante, Raffaello e Antonio da Sangallo il Giovane per San Pietro*

Francesco Marcorin, «Di cattiva maniera», anzi no: *Sangallo, Palladio e la Roma tardoantica*

Jens Niebaum, *Un rapporto mancato? Antonio da Sangallo il Giovane, Andrea Palladio e il problema della chiesa a pianta centrale*

Francesco Paolo Fiore, *Palladio e i progetti di Antonio da Sangallo il Giovane per Castro*

Sabine Frommel, *Antonio da Sangallo il Giovane e Andrea Palladio progettisti di ville*

Abstracts

Profili

Recensioni

Notiziario del CISA Andrea Palladio

28.

Leonardo e Vitruvio. Oltre il cerchio e il quadrato

catalogo della mostra, a cura di Francesca Borgo, con il contributo di Paolo Clini

in collaborazione con Comune di Fano, Centro Studi Vitruviani e Università Politecnica delle Marche

Marsilio, Venezia, 2019

pp. 152 con 74 ill. a colori, formato 17x24, broccatura con alette

ISBN 978-88-297-0326-5

Indice

Howard Burns, *Introduzione*

Francesca Borgo, *Leonardo legge Vitruvio*

Marco Biffi, *Non solo architettura: Vitruvio nel lessico di Leonardo*

Pierre Gros, *La geometria platonica nell'exkursus vitruviano sull'uomo perfetto*

Enauele Lugli, *In cerca della perfezione. Nuovi elementi per l'Uomo vitruviano di Leonardo da Vinci*

I disegni

Matthew Lanfrus, *Leonardo e l'arte dell'ingegneria*

Giulia Ceriani Sebregondi, *Il progetto per il tiburio del duomo di Milano*

Richard Schofield, *Misurare le distanze all'antica*

Cristiano Zanetti, *Ctesibio, la clessidra e il salvagente*

Francesca Borgo, *Mania geometrica*

Leonardo digitale, a cura di Paolo Clini

Paolo Clini, Massimo Callegari, Stefano Brillarelli, Renato Angeloni, Mirco D'Alessio, *Le macchine virtuali di Leonardo*

29.

Ritratto di donna. Il sogno degli anni Venti e lo sguardo di Ubaldo Oppi

catalogo della mostra, a cura di Stefania Portinari

in collaborazione con Comune di Vicenza, Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza e Accademia Olimpica

CISA Andrea Palladio, Vicenza, 2019

pp. 340, ill. a colori, formato 20 x 25 cm, broccatura con alette

ISBN 978-88-841-8093-3

Indice

Stefania Portinari, *Lo sguardo di Ubaldo Oppi. Come «dipingere delle storie meravigliose»*

Una primavera dell'arte

Alessandro Del Puppo, «*Contadini artisti, puttane tristi*». *Da alcune lettere parigine di Oppi*

Nico Stringa, «*Alcune "donne nude" sono proprio nude, non come spesso "modelle senza abiti"*». *Appunti sulla ricezione di Ubaldo Oppi negli anni di Ca' Pesaro*

Passaggi

Vittorio Pajusco, *Oppi, gli anni giovanili a Vicenza, i musei e i maestri della pittura*

Filippo Bosco, *Oppi e la Germania. Fonti visive, letture critiche e mostre negli anni Venti*

Mauro Passarin, *Oppi alpino*

Immaginazione

Sileno Salvagnini, *Oppi, «Novecento», realismo magico. Perché questo autore negli anni Venti piaceva ai collezionisti*

Elena Pontiggia, *Oppi e il «Novecento»*

Elisabetta Barisoni, *Oppi e Venezia: Ca' Pesaro, «Novecento italiano» e realismo magico*
Nicoletta Colombo, *Ubaldo Oppi e il dibattito critico*
Nostra Dea
Marianna Zannoni, *La Casa della Duse e il «femminismo pratico» delle attrici*
Cristina Del Mare, *Il gioiello déco. Lusso, modernità, dinamismo e joie de vivre*
Stefania Cretella, *Il rapporto con l'antico e l'immagine femminile nelle ceramiche e nei vetri déco*
Visione
Emilio Franzina, *L'ultimo Oppi "vicentino"*
Paradiso perduto
Virginia Baradel, *Ubaldo Oppi a Padova. Dalle Trivenete alla cappella di San Francesco al Santo*
Giuseppina Dal Canton, *Ubaldo Oppi e l'Università di Padova*
Marianna Rossi, *Ubaldo Oppi e la produzione di arte sacra*
Sergio Marinelli, *La guerra di Oppi*
Nota biografica
Esposizioni
Bibliografia
Catalogo delle opere, a cura di Marianna Rossi

30.

Alessandro Papafava e la sua raccolta. Un architetto al tempo di Canova

catalogo della mostra, a cura di Susanna Pasquali e Alistair Rowan

IX volume della collana «Testi e fonti per la storia dell'architettura»

Officina Libraria, Milano, 2019

pp. 260 con 250 ill. b/n e a colori, formato 21x28 cm, broccatura con alette

ISBN 978-88-3367-086-7

Sommario

Parte I

Alistair Rowan, *Prefazione*

Alistair Rowan, *Nota dell'autore*

Alistair Rowan, *Storia di un collezionista*

Stefano Grandesso, *Le arti a Roma e il ritratto di Alessandro e Francesco Papafava di Angelica Kauffmann*

Elena Catra, *Palazzo Papafava a Padova: Giovanni De Min, Bartolomeo Ferrari, Rinaldo Rinaldi e Luigi Zandomenighi*

Elena Catra, *Alessandro Papafava in visita allo studio di Antonio Canova, 1803-1805*

Parte II

Susanna Pasquali, *Studiare architettura a Roma, 1803-1806: Canova, Milizia e l'eredità dell'Accademia della Pace*

Susanna Pasquali, *I disegni*

Susanna Pasquali, *Gli Atti dell'Accademia della Pace*

Susanna Pasquali, *Mario Asprucci (Roma 1764-1804)*

Susanna Pasquali, *Vincenzo Balestra (Roma 1760 ca.-ante 1813)*

Fabrizio Di Marco, *Giuseppe Camporese (Roma 1761-1822)*

Alistair Rowan, *Michael Joseph Gandy (Londra 1771 - Devon 1843)*

Susanna Pasquali, *Auguste Hubert, o Cheval de Saint Hubert (Parigi 1755-1798)*

Alistair Rowan, *Alessandro Papafava (Padova 1784-1861)*

Piervaleriano Angelini, *Giacomo Quarenghi (Rota d'Imagna 1744 - San Pietroburgo 1817)*

Susanna Pasquali, *Templi ad uso funerario*

Fabrizio Di Marco, *Palazzo Stoppani (già Caffarelli, poi Vidoni), Roma*

Elena Catra, *Progetti per quattro orologi da tavola sostenuti da figure*

Fabrizio Di Marco, *Tempio dedicato ad Antonio Canova, Possagno*

Alistair Rowan, *Studio per la decorazione di una stanza, con raffigurato un boschetto*

La Raccolta Papafava. Tavole

Inventario delle filigrane, a cura di Sara Gottoli

Abbreviazioni

Crediti fotografici

31.

Salvatore Settis, Maestria, empatia, simpatia: una laudatio per Howard Burns

edizione fuori commercio stampata in 200 esemplari numerati

CISA Andrea Palladio, Vicenza, 2019
pp. 16 con 2 ill. a colori, cucito

E, in collaborazione con il Museo nordamericano:

32.

Lloyd DeWitt, Corey Piper

Thomas Jefferson Architect

catalogo della mostra

Chrysler Museum of Art - Yale University Press, Yale-Norfolk 2019

pp. 200 con ill. a colori, formato 21x27,5, cartonato con sovraccoperta

ISBN 978-0-300-24620-9

Contents

Armando Varricchio, *Foreword*

Erik H. Neil, *Introduction*

Howard Burns, *Thomas Jefferson, the Making of an Architect*

Guido Beltramini, *The Palladians*

Richard Guy Wilson, *Jefferson and England*

Lloyd DeWitt, *What He Saw: Thomas Jefferson's Grand Tour*

Barry Bergdoll, *Books, Buildings, and the Spaces of Democracy: Jefferson's Library from Paris to Washington*

Mabel O. Wilson, *Race, Reason, and the Architecture of Jefferson's Virginia Statehouse*

Louis P. Nelson, *The Architecture of Democracy in a Landscape of Slavery: Design and Construction at Jefferson's University*

Plates

Acknowledgments

Index

Photo Credits

Lenders to the Exhibition

IX. MOSTRE

33.

Leonardo e Vitruvio. Oltre il cerchio e il quadrato

mostra a cura di Guido Beltramini, Francesca Borgo, Paolo Clini

nell'ambito delle attività del Comitato nazionale per la celebrazione dei 500 anni dalla morte di

Leonardo, in collaborazione con Comune di Fano, Centro Studi Vitruviani e Università Politecnica delle Marche

Fano, Museo del Palazzo Malatestiano, 12 luglio - 13 ottobre

Il "vitruvianesimo" di Leonardo, ridotto dalla storiografia (e dal senso comune) all'*Uomo vitruviano*, è in realtà molto più ampio e complesso: comprende la definizione di pittura, ottica, idraulica e meteorologia, tecniche e materiali. In generale, nel dare tanto credito a Vitruvio, Leonardo si muove nel solco di una tradizione Tre-Quattrocentesca. D'altra parte, il suo interesse per il testo vitruviano è molto selettivo. Egli si rifà molto di più alle sezioni non-architettoniche che non a quelle architettoniche del trattato; ignora completamente i passi che più interessano gli architetti contemporanei intorno a tipologie antiche come ville, basiliche, archi di trionfo; soprattutto, ignora quasi completamente l'autore antico come fonte per gli ordini.

Focalizzata sul tema dell'architettura, la mostra ha permesso di chiarire come Leonardo guardasse alle prescrizioni di Vitruvio più per un interesse verso i materiali e le tecniche costruttive che non verso gli aspetti formali e tipologici. Le opere in mostra hanno messo anche in luce una suggestiva analogia fra le membrature architettoniche e le fasce fibrose nell'anatomia umana. La narrazione ha toccato aspetti suggestivi e cruciali per la figura di Leonardo ingegnere in rapporto a Vitruvio: dal superamento dei modelli antichi alla fiducia nell'efficienza delle macchine a scale diverse, al tema dell'acqua, quest'ultimo affrontato nel contesto delle sue più significative trattazioni di primo Cinquecento.

La mostra, allestita su progetto dello studio Antonio Ravalli Architetti, era articolata in due sezioni, la prima con opere in originale fra cui cinque eccezionali disegni autografi di Leonardo concessi in prestito dalla Biblioteca

Ambrosiana, l'altra con contenuti digitali realizzati per l'occasione che hanno avuto un grande impatto sui visitatori di ogni età.

È stata l'occasione anche di un nuovo studio sull'*Uomo vitruviano*, di cui, grazie a ricerche inedite e tecnologie informatiche all'avanguardia, per la prima volta si è ricostruita visivamente l'esatta sequenza compositiva del disegno: dal taglio del foglio, alla tracciatura delle linee geometriche e dei segni a mano libera, alla stesura delle "didascalie". Espressamente ideati per valorizzare i contenuti scientifici dell'esposizione, i supporti digitali e interattivi comprendevano riproduzioni 3D ad altissima risoluzione dei fogli leonardeschi, video, esperienze di *mirroring*, ologrammi.

34.

Thomas Jefferson, Architect: Palladian Models, Democratic Principles, and the Conflict of Ideals

mostra a cura di Lloyd DeWitt e Corey Piper

edizione americana della mostra del CISA Andrea Palladio al Palladio Museum, Jefferson e Palladio.

Come costruire un mondo nuovo (2015-2016)

Norfolk (Virginia), Chrysler Museum of Art, 19 ottobre 2019 - 19 gennaio 2020

Accanto alla presentazione di nuovi contenuti scientifici e di ricerca, uno degli obiettivi della mostra *Jefferson e Palladio*, al Palladio Museum fra il 2015 e il 2016, era di costruire un ponte fra Italia e Stati Uniti nel nome della cultura. Quattro anni dopo il Chrysler Museum of Art di Norfolk, Virginia, ha inaugurato un'edizione americana della prima rassegna, costruita in collaborazione con il nostro Istituto attorno a 11 modelli architettonici in prestito dalle collezioni del Palladio Museum.

Oltre oceano la mostra ha dovuto fare i conti con la realtà locale. Jefferson (1743-1826) fu Governatore della Virginia, Segretario di Stato, Presidente degli Stati Uniti d'America e autore della Dichiarazione d'Indipendenza. Ma fu anche un proprietario di schiavi. *Thomas Jefferson, Architect: Palladian Models, Democratic Principles, and the Conflict of Ideals* ha indagato questa contraddizione e allo stesso tempo la straordinaria influenza di Jefferson sull'architettura del proprio Paese.

35.

Un architetto al tempo di Canova: Alessandro Papafava e la sua raccolta

mostra a cura di Alistair Rowan e Susanna Pasquali

Vicenza, Palladio Museum, 30 novembre 2019 - 13 settembre 2020 (chiusa per covid-19 dal 10.03 al 26.06.2020)

La mostra presenta per la prima volta al pubblico la preziosa collezione di disegni e stampe d'architettura raccolta dal padovano Alessandro Papafava nella Roma di primo Ottocento e recentemente donata al Centro di Studi palladiani dagli eredi. Va da sé che la raccolta, che comprende progetti di architetti europei di primo livello quali Giacomo Quarenghi o Joseph Gandy, è anche specchio del suo collezionista, architetto dilettante e *connoisseur* di architettura: la mostra ne mette a fuoco la figura a partire dai preziosi carteggi tuttora conservati nell'archivio di famiglia ed eccezionalmente messi a disposizione dei curatori. Per restituire efficacemente al pubblico il contesto culturale della raccolta, la mostra ha affiancato alla raccolta grafica del CISA Andrea Palladio – di cui sono esposte 39 opere originali – alcune opere d'arte (dipinti, sculture, disegni) in prestito temporaneo da collezioni private. Fra queste, gli splendidi *Ritratto di Alessandro e Francesco Papafava* di Angelica Kauffmann (XIX sec., olio su tela, cm 124 x 149 circa) e *Erma di Minerva* di Rinaldo Rinaldi (XIX sec., marmo, h 60 cm, base 26 x 21 cm), i disegni dello stesso Rinaldi, di Giovanni De Min e Luigi Zandomenighi per le decorazioni dell'Appartamento neoclassico in Palazzo Papafava a Padova e due taccuini autografi di Alessandro. Il progetto di allestimento è di Antonio Ravalli.

Opere della raccolta attualmente esposte

s.n. Album di 45 stampe "Atti dell'Accademia della Pace", 34 x 49,5 cm.

S1 Alessandro Papafava, *Capitello dorico con trabeazione*, 609 x 444 mm

S2 Alessandro Papafava, *Capitello ionico con trabeazione*, 630 x 475 mm

S3 Alessandro Papafava, *Capitello corinzio con trabeazione*, 637 x 478 mm

JMG4 Joseph M. Gandy, *Trabeazione dorica*, 650 x 435 mm

JMG3 Joseph M. Gandy, *Capitello ionico con piedestallo e base della colonna*, 648 x 435 mm

JMG1 Joseph M. Gandy, *Prospetti di una chiesa corinzia*, 690 x 560 mm

JMG7 Joseph M. Gandy, *Capitello corinzio*, 517 x 405 mm

JMG2 Joseph M. Gandy, *Capitello dorico*, 637 x 434 mm

JMG5 Joseph M. Gandy, *Trabeazione*, 623 x 438 mm

JMG6 Joseph M. Gandy, *Capitello ionico del Tempio di Saturno*, 432 x 653 mm

MA1 Mario Asprucci. *Pianta di un casino di campagna*, 574 x 508 mm

MA2 Mario Asprucci, *Sezione di un casino di campagna*, 392 x 588 mm
 MA3 Mario Asprucci, *Facciata di un casino di campagna*, 391 x 587 mm
 MA6 Mario Asprucci, *Facciata di un nicchione per un casino di campagna*, 424 x 571 mm
 MA8 Mario Asprucci, *Facciata e sezione di un palazzo residenziale*, 444 x 626 mm
 MA10 Mario Asprucci, *Facciata di un mausoleo rotondo*, 454 x 595 mm
 MA11 Mario Asprucci, *Sezione di un mausoleo rotondo*, 454 x 595 mm
 VB2 Vincenzo Balestra, *Propilei di Atene. Facciata principale*, 427 x 541 mm
 VB4 Vincenzo Balestra, *Propilei di Atene. Sezione*, 392 x 529 mm
 GC2 Giuseppe Camporese, *Pianta di un tempio dorico rotondo*, 619 x 459 mm
 GC3 Giuseppe Camporese, *Facciata di un tempio dorico rotondo*, 440 x 603 mm
 GC4 Giuseppe Camporese, *Sezione di un tempio dorico rotondo*, 433 x 588 mm
 GC5 Giuseppe Camporese, *Pianta di un caffè monumentale*, 442 x 553 mm
 GC6 Giuseppe Camporese, *Facciata di un caffè monumentale*, 357 x 514 mm
 GC7 Giuseppe Camporese, *Sezione longitudinale di un caffè monumentale*, 357 x 534 mm
 GC1 Giuseppe Camporese, *Pianta del tempio di Possagno*, 611 x 460 mm
 S4 Anonimo, *Facciata di un sepolcro rotondo*, 165 x 280 mm
 S5 Anonimo, *Facciata di una cappella rotonda con quattro portici*, 164 x 273 mm
 AH1 Auguste Hubert, *Pianta di tempio dorico da giardino con serra*, 485 x 635 mm
 AH2 Auguste Hubert, *Facciata di tempio dorico da giardino*, 455 x 640 mm
 AH3 Auguste Hubert, *Sezione di tempio dorico da giardino*, 450 x 593 mm
 GQ3 Giacomo Quarenghi, *Sezione di un grande padiglione da giardino*, 494 x 703 mm
 GQ4 Giacomo Quarenghi, *Porta interna di ordine composito*, 467 x 447 mm
 GQ1 Giacomo Quarenghi, *Tempietto rotondo di ordine corinzio*, 363 x 483 mm
 GQ2 Giacomo Quarenghi, *Tempietto ionico da aggiungere a una serra*, 317 x 520 mm
 GQ6 Giacomo Quarenghi, *Pianta e alzato di edificio*, 456 x 610 mm
 S6 Anonimo, *Disegno per una sala dipinta con un boschetto*, 398 x 566 mm
 S7 Anonimo, *Quattro disegni per orologi sostenuti da figure*, 468 x 631 mm

36.

Ritratto di donna. Il sogno degli anni Venti e lo sguardo di Ubaldo Oppi

mostra a cura di Stefania Portinari

in collaborazione con Comune di Vicenza, Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza e Accademia Olimpica

Vicenza, Basilica palladiana, 6 dicembre 2019 - 13 aprile 2020 (ma chiusa per covid-19 dal 10.03.2020)

Prima delle tre mostre previste nell'ambito di un progetto pluriennale di rilancio della Basilica palladiana di Vicenza, destinata a ospitare continuamente esposizioni di rilevanza internazionale.

Nell'Europa da poco uscita dalla Prima guerra mondiale le donne cominciano a conquistare un proprio ruolo: sempre più autonome, seduttive e moderne. I capelli si accorciano come la lunghezza delle gonne, mentre la loro influenza nella società e nella cultura si fa sempre più intensa. Coco Chanel cambia la moda, Amelia Earhart attraversa in volo l'Atlantico, i balli di Josephine Baker incantano Parigi.

Anche in Italia soffia un vento nuovo e di questa donna differente, così diversa dal modello anteguerra, offre un ritratto magnetico il pittore Ubaldo Oppi, cresciuto a Vicenza ma formatosi fra Vienna, Parigi e Venezia, poi divenuto milanese dopo essere stato 'scoperto' da Margherita Sarfatti e Ugo Ojetti che stanno cercando uno «stile italiano» nell'arte. Ma Oppi non è il solo, perché la nuova donna appare nella pittura di Felice Casorati come di Mario Cavaliere, di Mario Sironi come di Piero Marussig. Assolutamente padrone del loro tempo, quelle figure escono anche dalla cronaca per rievocare un mito, quello di donne fatali e potenti come le amazzoni o di muse ritratte in una magica sospensione, eternate nei valori di un seducente classicismo.

Articolata in sei sezioni — *Una primavera dell'arte, Passaggi, Immaginazione, Nostra dea, Visione, Paradiso perduto* — la mostra accoglieva 128 opere, per la maggior parte dipinti ma anche disegni, sculture, abiti, gioielli, dai seguenti prestatori pubblici e privati.

Albo dei prestatori

Accademia Olimpica, Vicenza

Amedeo Porro Fine Arts SA, Lugano/Londra

Archivio Eleonora Duse, Istituto per il Teatro e il Melodramma, Fondazione Giorgio Cini, Venezia

Art Multiservizi, Rovereto

Collezione Banca Monte dei Paschi di Siena, Siena

Collezione Banca Popolare di Vicenza in L.c.a.
 Collezione BNL - Gruppo BNP Paribas, Roma
 Collezione Carlo e Alessandra Dal Bianco, Vicenza
 Collezione Guido Marchi
 Collezione Intesa Sanpaolo
 Collezione Merlini, Busto Arsizio
 Collezione UBI Banca, Bergamo
 Comune di Verona, Galleria d'Arte Moderna Achille Forti, Verona
 De Munari Antiquariato e 900, Vicenza
 ED Gallery, Piacenza
 Fondazione Cariverona, Verona
 Fondazione di Venezia, Venezia
 Fondazione Il Vittoriale degli Italiani, Gardone Riviera
 Fondazione Massimo e Sonia Cirulli
 Fondazione Monteparma, Parma
 Fondazione Musei Civici di Venezia, Ca' Pesaro - Galleria Internazionale d'Arte Moderna, Venezia
 Fondazione Tirelli Trappetti
 Galleria Antologia, Monza
 Galleria d'Arte Cesaro, Padova
 Galleria d'Arte Moderna, Roma
 Galleria d'Arte Moderna Ricci Oddi, Piacenza
 Galleria dello Scudo, Verona
 Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea, Roma
 Mart - Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto / Collezione VAF-Stiftung, Rovereto
 Montrasio Arte, Monza e Milano
 Musée Fabre, Montpellier Méditerranée Métropole
 Musée national Picasso, Parigi
 Musei Civici - Museo d'Arte Medioevale e Moderna, Padova
 Musei Civici, Treviso
 Museo Civico d'Arte, Modena
 Museo Civico, Bassano del Grappa
 Museo d'Arte Moderna Mario Rimoldi delle Regole d'Ampezzo, Cortina d'Ampezzo
 Museo dell'Arte Classica, Sapienza Università di Roma, Roma
 Museo Revoltella - Galleria d'Arte Moderna, Trieste
 Pinacoteca Civica di Palazzo Chiericati, Vicenza
 Quadreria Cesarini, Fossombrone
 Raccolte Museali Fratelli Alinari, Firenze
 RAI Direzione Generale, Torino
 Soprintendenza Capitolina - Museo della Scuola Romana, Villa Torlonia, Roma
 Studio d'Arte Nicoletta Colombo, Milano

Nei mesi precedenti e successivi alla sua apertura, la mostra è stata oggetto di una variegata campagna di promozione e valorizzazione con azioni mirate a diverse categorie di pubblico, fra cui:

Vicenza, Palazzo Trissino, 21 marzo 2019 [conferenza stampa]
 Vicenza, Basilica palladiana, 9 maggio 2019 [insegnanti]
 Vicenza, Basilica palladiana, 31 maggio 2019 [mondo femminile]
 Vicenza, Basilica palladiana, 9 luglio 2019 [Ascom]
 Asiago, Golf Club, 9 agosto 2019
 Vicenza, Villa La Rotonda, 24 settembre 2019 [Confindustria Vicenza]
 Vicenza, Basilica palladiana, 18 ottobre 2019 [Sindaci della provincia di Vicenza]
 Vicenza, Basilica palladiana, 5 dicembre 2019
 Verona, Gran Guardia, 17 dicembre 2019

X. BIBLIOTECA e COLLEZIONI

37.

Gestione della biblioteca del CISA Andrea Palladio

La biblioteca del Centro offre agli studenti, agli studiosi e agli appassionati di arte e di architettura un luogo privilegiato per la ricerca e lo studio ed è un supporto indispensabile della ricerca per le mostre e per tutte le attività

del Centro. Il bibliotecario garantisce la gestione della biblioteca, del servizio di *reference*, della catalogazione, delle acquisizioni ordinarie, della accessibilità dei libri a scaffale aperto, dei contenuti della pagina web dedicata, nonché della realizzazione degli obiettivi fissati dal Comitato biblioteca.

La biblioteca del Centro conserva oltre 2.000 edizioni antiche, rare e di pregio, tra cui i più importanti trattati di architettura dal Cinquecento all'Ottocento. Frutto di donazioni successive, i fondi antichi comprendono la "Raccolta palladiana Cappelletti", la "Raccolta Jean-Charles Moreux", la "Raccolta Wanda e Rosario Assunto", la "Raccolta Cattai de Ménasce", la "Collezione Alberto e Luigi Caldana", la "Collezione di disegni Papafava". Nel 2018 è pervenuta al Centro la raccolta libraria di Jehane Kuhn, che va ad arricchire il patrimonio della biblioteca soprattutto nei campi della prospettiva, trattatistica rinascimentale, storia della scultura e della pittura. La biblioteca raccoglie anche le principali riviste italiane e internazionali di storia dell'arte, storia dell'architettura, architettura contemporanea.

Servizi al pubblico:

- accesso alle banche dati del Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio;
- consultazione in loco;
- consulenza bibliografica;
- fotocopie e scansioni;
- su appuntamento: consultazione di volumi antichi e disegni.

L'attività è indirizzata da un Comitato biblioteca composto dal presidente e da due membri del Consiglio scientifico, il direttore, il bibliotecario. Il Comitato biblioteca definisce ogni anno gli obiettivi da raggiungere entro l'anno seguente (acquisizioni mirate, iniziative promozionali, iniziative scientifiche...). Alcuni degli obiettivi raggiunti nel 2019 sono:

- ricollocazione di parte delle raccolte librerie in luoghi strategici del palazzo, accessibili agli studiosi;
- completamento della catalogazione e collocazione della "Raccolta Jehanne Kuhn";
- trasferimento in palazzo Barbarano della "Raccolta Alberto e Luigi Caldana" e avvio della catalogazione dei volumi e delle mappe;
- pubblicazione on-line della biografia di Palladio tratta dalle *Vite* di Vasari nell'edizione del 1568 (con un link al sito web della Scuola Normale Superiore di Pisa) e delle "vite" di Palladio scritte da Marzari, Scolari, Temanza, Dalla Pozza, Zorzi, Gualdo;
- aggiornamento della bibliografia palladiana del secolo XIX on-line;
- implementazione della bacheca digitale dei libri donati dai membri del Consiglio scientifico, da altri studiosi o istituzioni.

38.

Inventariazione, catalogazione e digitalizzazione della donazione "Papafava"

fondo di disegni e stampe di architettura del XIX secolo

Una importante raccolta di disegni e stampe di architettura è stata donata dalla famiglia Papafava dei Carraresi al Centro Internazionale di Studi di Architettura di Vicenza perché siano conservati al *Palladio Museum*. Si tratta di 49 disegni di grande formato ed un volume di stampe opera di celebri architetti del Settecento, da Giacomo Quarenghi a John Michael Gandy, raccolti da Alessandro Papafava trasferitosi a Roma per studiare architettura presso l'Accademia di San Luca tra il 1803 e il 1807, su consiglio di Antonio Canova. La collezione donata al CISA Andrea Palladio fu formata da Alessandro Papafava, giovane ed entusiasta studioso d'arte, che oltre all'Accademia frequentava gli atéliers degli artisti, il laboratorio del Canova e quello della pittrice Angelika Kauffmann, e anche quelli degli architetti Giuseppe Camporesi, Vincenzo Balestra, Mario Asprucci, acquistando da loro le stampe e i bellissimi disegni acquerellati, insieme a quelli dell'inglese John Michael Gandy, l'autore delle immaginifiche vedute dei progetti di Sir John Soane e di Giacomo Quarenghi.

La raccolta, conservata integra dalla famiglia Papafava per oltre due secoli, è costituita da materiali di altissima qualità grafico-pittorica, e riveste un valore storico enorme: essa ci restituisce infatti una rara istantanea del mondo di interessi di un giovane studente di architettura fra Sette e Ottocento, che si immerge nella cultura architettonica negli anni in cui i modelli del Neoclassicismo romano arrivano nel Veneto, rivoluzionandone il gusto. Tornato a Padova, Alessandro Papafava utilizzò quanto imparato a Roma quando progettò e arredò l'appartamento in stile neoclassico, in tutti i dettagli, nel palazzo Papafava di Padova e anche nel rinnovare nello stesso stile l'austera villa di famiglia di Frassanelle nei Colli Euganei. In questo modo, mettendosi in contatto con l'ambiente artistico veneto, fra cui certamente Giuseppe Jappelli, condividendo i suoi studi, i "suoi disegni" e la sua esperienza, Alessandro contribuì concretamente all'affermazione e alla diffusione dello stile Neoclassico nel Veneto. Continuò negli anni successivi a coltivare gli stessi interessi, ricoprendo numerosi incarichi civici ed essendo nominato Membro dell'Accademia di Belle Arti di Venezia e Deputato della Congregazione Provinciale di Padova.

Desiderio della famiglia Papafava è che la raccolta costituita dal loro antenato sia mantenuta integra, e i suoi materiali studiati, catalogati e resi disponibili ai ricercatori. Il luogo della loro conservazione e valorizzazione è stato individuato nel *Palladio Museum* creato dal CISA Andrea Palladio, l'istituto internazionale con storiche radici nella cultura veneta, espressamente dedicato allo studio dell'architettura.

39.

Inventariazione e catalogazione della donazione “Alberto e Luigi Caldana”

fondo di disegni, stampe, libri sulla rappresentazione di Roma antica dal XVI al XX secolo

A seguito della donazione “Alberto e Luigi Caldana” avvenuta nel 2011 e dopo aver realizzato la mostra *Roma antica. Piante topografiche e vedute generali*, nel corso del 2019 è stata trasferita a Vicenza anche la seconda parte della donazione, i cui contenuti si possono così riassumere:

- ca. 400 fogli sciolti con piante e vedute di Roma moderna;
- ca. 500 volumi antichi, comprese le guide di Roma;
- ca. 3000 volumi di modernariato;
- bibliografie su Roma a partire dal 1700;
- 200 libri della collezione Kissner acquistati dal collezionista a Londra nel 1990;
- decine di cataloghi di mostre su Roma;
- Moroni, Dizionario di erudizione ecclesiastica (103 volumi più 6 di indici);
- Graesse, Trésor de livres rares;
- Biblioteca italiana o sia la notizia de' libri rari italiani;
- molte annate complete di riviste romane: Capitolium, Studi romani, Bollettino di archeologia cristiana (De Rossi), Nuovo bollettino di archeologia cristiana (Marucchi);
- molte edizioni d'arte degli inizi del '900 pubblicate dalla Biblioteca Apostolica Vaticana.

40.

Catalogazione della donazione “Jehane Kuhn”

fondo di libri sulla prospettiva e trattatistica rinascimentale

Nel 2018 è pervenuta al Centro la raccolta libraria di Jehane Kuhn, studiosa della prospettiva rinascimentale e vedova del grande storico della scienza Thomas Kuhn. Gli oltre 700 libri donati al Centro vanno ad arricchire il patrimonio della biblioteca soprattutto nei campi della prospettiva, trattatistica rinascimentale, storia della scultura e della pittura. I libri sono stati inventariati e catalogati in SBN.

41.

Campagna di acquisizioni librerie mirate

Nel 2019 è stato aggiornato l'elenco dei volumi antichi e rari di architettura che mancano alla biblioteca del Centro e il database dei librai e delle case d'asta funzionale alle acquisizioni; proseguirà la verifica sistematica delle valutazioni dei testi antichi di architettura venduti nelle aste durante il corso dell'anno.

Sono stati acquistati cataloghi di mostre e monografie funzionali alle ricerche per la mostra “Dietro le quinte del Rinascimento”.

42.

Ordinamento e inventariazione donazione “Fototeca Franco Barbieri”

Per oltre quarant'anni Franco Barbieri (1922-2016) è stato fra i più brillanti e vivaci componenti il Consiglio scientifico del Centro contribuendo grandemente alla crescita dell'Istituto di cui ha curato mostre e pubblicazioni e animato corsi e seminari. Gli eredi del professore hanno recentemente deciso di donare al CISA Andrea Palladio le circa 5.000 stampe fotografiche raccolte da Barbieri durante la sua vita di studioso e la sua carriera accademica. Tali fotografie, provenienti da diversi archivi, rappresentano soggetti architettonici e pittorici per la maggior parte già identificati. Le stampe fotografiche, di diverse dimensioni, sono ora conservate in apposite scatole di archiviazione e ne è stata avviata l'inventariazione mantenendo l'ordinamento voluto dallo studioso.

XI. GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL CENTRO CARLO SCARPA, TREVISO

43.

Gestione ordinaria

Dal 2006, anno della fondazione del Centro Carlo Scarpa, ne è affidata la gestione al CISA Andrea Palladio. Il Centro Carlo Scarpa conserva, per decisione congiunta della PARC (Direzione generale per la qualità e la tutela del

paesaggio l'architettura e l'arte contemporanee del Ministero per i Beni e le Attività Culturali) e della Regione del Veneto, l'archivio dei circa 30 mila disegni di Scarpa che la PARC stessa ha acquisito nel 2001 dal figlio Tobia Scarpa per le collezioni di architettura del MAXXI di Roma.

Per ragioni di conservazione, data l'estrema fragilità dei fogli originali, i disegni sono accessibili in formato digitale e solo in particolari occasioni nel formato originale. Per consentire comunque a tutti di vedere direttamente gli straordinari fogli scarpiani, una sala dell'Archivio è attrezzata per ospitare esposizioni temporanee.